



Green Jobs

**Le strategie di transizione verso
un'economia eco-sostenibile e gli effetti
sul mercato del lavoro**

Ambra Barboni, Modena, 22 Maggio 2009

Definizione

- ◆ *“Si definiscono lavori verdi quelle occupazioni nei settori dell’agricoltura, del manifatturiero, nell’ambito della ricerca e sviluppo (R&D), dell’amministrazione e dei servizi che contribuiscono in maniera incisiva a preservare o restaurare la qualità ambientale.”*
- ◆ **Preservare**→ Strategie di **mitigazione** volte a ridurre le emissioni di gas serra (incentivi sulle Energie Rinnovabili e disincentivi sui combustibili, standard industriali per incrementare efficienza energetica dei prodotti...)
- ◆ **Restaurare**→ Interventi preventivi di **adattamento** volti ad attenuare impatto dei cambiamenti climatici inevitabili (diversificazione dell’offerta turistica, gestione delle risorse idriche etc..)



Quali leve?

1. Quadro giuridico sovranazionale

2. Investimenti dei pacchetti di recupero



UNFCCC e Kyoto Protocol

- ◆ ***United Nations Framework Convention on Climate Change*** (1992) → sistema di responsabilità differenziate; obiettivi **non-vincolanti** di riduzione delle emissioni di 6 gas serra differenziati per paese. Mezzi: politiche pubbliche e meccanismi di mercato (sistema delle quote per le emissioni, *cap and trade*).
- ◆ **Protocollo di Kyoto** (1997) → identifica obiettivi di riduzione giuridicamente vincolanti per il primo periodo budget 2008-2012. Introduce ulteriori meccanismi flessibili (*Emissions Trading, Clean Development Mechanism e Joint Implementation*). Differenziazione obiettivi attraverso la ripartizione delle nazioni nei due annessi.

Sintesi del quadro comunitario

- ◆ Direttiva Europea 2003/87/CE, istituisce il Mercato Comunitario delle Emissioni (EU ETS)
- ◆ Pacchetto “Clima ed Energia” (adottato dal Consiglio in Aprile 2009): istituisce il modello 20-20-20, obiettivi di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra e porta al 20% la quota di rinnovabili nel consumo energetico entro il 2020; riduzione delle emissioni di GHG del 30% entro il 2020 a condizione che venga concluso un accordo internazionale sui cambiamenti climatici. Definisce cap per ogni MSs.
- ◆ COM(2009) 39 definitivo del 28 gennaio 2009: la commissione definisce la strategia per la conferenza di Copenhagen (post-Kyoto).

Pacchetti di Recupero ed investimenti verdi (1)

	TOTAL FUND		GREEN FUND TOTAL		FUND AS SHARE OF 2008 GDP		GREEN SHARE IN TOTAL STIMULUS		RENEWABLE POWER		CCS/OTHER		BUILDING EE		LOCOMOTIVES		RAIL		GRID		WATER/WASTE		PERIOD (YEARS)
	2008 US\$ bn	%	%	%	2008 US\$ bn																		
ARGENTINA	3.7	0.0	1.1	0.0	0.0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009
AUSTRALIA	26.7	2.5	2.5	9.3	0.2	-	-	2.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2012
CANADA	31.8	2.6	2.0	8.3	0.2	-	1.1	0.2	-	0.4	0.8	0.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2013
CHINA	586.1	200.8	13.9	34.3	4.8	-	-	-	1.5	98.7	70.0	30.7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2010
FRANCE	33.7	7.1	1.1	21.2	0.2	0.9	-	0.8	-	1.3	4.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2010
GERMANY	104.8	13.8	2.7	13.2	0.4	-	-	10.4	0.7	2.8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2010
INDIA	13.7	0.0	1.1	0.0	0.0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009
INDONESIA	5.9	0.1	1.2	1.6	0.0	0.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009
ITALY	103.5	1.3	4.3	1.3	0.1	-	-	-	-	1.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009 onwards
JAPAN	485.9	12.4	10.0	2.6	0.3	-	-	12.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009 onwards
MEXICO	7.7	0.8	0.7	9.7	0.1	-	-	0.8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009
SAUDI-ARABIA	126.8	9.5	24.0	7.5	1.8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.5	-	2009
SOUTH KOREA	38.1	30.7	4.0	80.5	3.2	1.8	-	6.2	1.8	7.0	-	13.9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2012
UNITED KINGDOM	30.4	2.1	1.1	6.9	0.1	-	-	0.3	1.4	0.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2012
UNITED STATES	972.0	112.2	6.8	11.5	0.8	32.8	6.6	30.7	4.8	9.9	11.9	15.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10 Years
EUROPEAN UNION	38.8	22.8	0.2	58.7	0.1	0.6	12.5	2.8	1.9	-	4.9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2009-2010
G20 (EXCL. EU)	2.609.6	396.0	5.5	15.2	0.8	35.5	7.6	64.3	10.1	121.8	86.8	69.8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Source: Report
commissionato
dal Ministero
degli esteri
Tedesco

Pacchetti di Recupero ed investimenti verdi(2)

- ◆ Secondo un report del Febbraio 2009 a cura dell'HSBC, il totale degli investimenti nei settori verdi nei diversi pacchetti di stimolo ammonterebbe a USD 430 miliardi
- ◆ Germania → incentivi fiscali alle imprese ed alle persone per l'isolamento termico degli edifici
- ◆ USA → Nel G8 di Hokkaido gli US dichiarano di voler ridurre dell'80% le emissioni di gas serra entro il 2050; *l'American Recovery and Reinvestment Act* stanziava USD 1 miliardo per settori identificati dal Green Jobs Act+ 500 milioni per formazione, a fronte di uno stimolo di 841.2 miliardi
- ◆ Cina → *National Climate Change Programme (2007)*, investimenti sull'eolico+ stimolo del 9 novembre 2008 (USD 586 miliardi, 8% per l'ambiente)
- ◆ UK → maggiore investimento: con il *2009 Budget Report* stanziava GBP 1.4 miliardi in favore dei settori a bassa emissione di carbonio



Il GGND dell'UNEP



- ◆ In ottobre del 2008, l'UNEP lancia il *Global Green New Deal*, che auspica un coordinamento dei diversi stimoli fiscali per realizzare un modello di sostenibilità economica nel periodo post-recessione.
- ◆ Tre proposte:
 - I pacchetti di recupero devono investire su l'efficienza energetica nell'edilizia, l'energie rinnovabili ed i trasporti pubblici;
 - I governi nazionali devono adottare un sistema di incentivi fiscali;
 - Ridefinizione dell'architettura mondiale nel post 2012.

Potenziale occupazionale

- ◆ “ *La transizione verso un’economia a bassa emissione di carbonio [..] potrebbe produrre, nel breve periodo, un vantaggio in termini occupazionali*” (ETUC report 2007). Tuttavia, nel lungo termine, il potenziale occupazionale di tale transizione è rimodulato → automatismi dei processi e progresso tecnologico dovrebbero mutare la natura dei settori che non rientrerebbero più nella categoria industrie “ad alta intensità di lavoro”.
- ◆ Es. Un investimento di USD 1 miliardo nei settori delle energie rinnovabili genera 16% di posti di lavoro in media in più che se fosse effettuato nel settore petrolifero (ETUC report 2007).



Gli effetti sul mercato del lavoro (UNEP)

1. Creazione d'impiego
2. Riconversione di professionalità intra ed inter-settoriale (effetto “*Job Churn*”; es. Settore automobilistico, incentivi per motori elettrici: meno richiesta di ingegneri meccanici e più elettronici)
3. Eliminazione di professionalità specifiche senza sostituzione (alcuni settori specifici sosterranno i costi della transizione)
4. Ridefinizione di molti lavori anche in settori altri, in termini di profili di competenze, metodi di lavoro e mansioni.

Green Jobs= standard lavorativi + elevati?

- ◆ Letteratura ambigua suggerisce che non esiste una correlazione diretta
- ◆ PERI (*Political Economy Research Institute, Green recovery Report*):
“*Gli investimenti nei settori verdi generano non solo un numero significativo di posti di lavoro ben retribuiti ma anche molte occupazioni che offrono opportunità di carriera che possono permettere a lavoratori con retribuzioni basse di ottenere occupazioni migliori nel tempo*”.
Eppure la paga media è del **20%** in meno che nel settore petrolifero.
- ◆ US GoodJobFirst: “*In alcuni casi le imprese verdi hanno fatto ricorso a pratiche antisindacali e allo sfruttamento di immigrati clandestini*”.

ILO → Just Transition

- ◆ La “*Green Job Initiative*” promossa congiuntamente da ILO, UNEP, IOE e ITUC propone l’approccio *Just Transition*, per cui la creazione di lavori verdi deve inserirsi in un quadro + ampio, dove siano promossi:
 1. Diritti dei lavoratori (nuovi diritti di partecipazione, informazione e consultazione)
 2. Lavoro decente (inclusione sociale, focus su fasce vulnerabili)
 3. Protezione (ruolo dei governi attraverso *ALMPs*, sistemi moderni di sicurezza sociale che favoriscano mobilità)
 4. Dialogo sociale (strumenti trilaterali+ coinvolgimento *NGOs*).

Just Transition = Flexicurity?

- ◆ *“Il modello di flexicurity può facilitare la promozione di un approccio “Just Transition” e chiaramente condivide con questo il principio cardine per cui i lavoratori hanno bisogno di un reddito, opportunità d’impiego e sicurezza del mercato del lavoro piuttosto che di un posto di lavoro specifico in un settore specifico con un datore di lavoro specifico” (Green Jobs Report)*

Il ruolo delle parti sociali- esempi di Just Transition

1. Nuovi Diritti dei lavoratori (quale risposta datoriale?)

Diritti di Partecipazione: attraverso i rappresentanti per la sicurezza o la creazione di nuovi organi di rappresentanza per l'ambiente.

Diritti d'informazione → sulla base dell'esperienza della valutazione dei rischi per gestione sostanze chimiche (emissioni, scelte tecnologiche etc..).

Protezione dell'informatore → non sanzionabilità del lavoratore che denunci pratiche di suoi colleghi o azienda che possano rappresentare un rischio ambientale.

Es. In Argentina, accordo quadro ambientale tra *Confederation General de Trabajo* e governo: introduzione clausole di partecipazione e consultazione delle organizzazioni sindacali nei progetti ai sensi del *Clean Development Mechanism*; rappresentanti per l'ambiente (delegatos ambiental).

Esempi di Just Transition (2)

2. Lavoro decente (dialogo sociale/lavoro decente).

US: proposta di legge **SECTORS** (*Strengthening Employment Clusters to Organize Regional Success*) del 2009, elaborata da *WorkforceAlliance*; finanziamento e promozione di partnership a livello regionale tra industrie, parti sociali e istituzioni formative per sviluppo di programmi di riqualificazione professionale nei settori identificati dal *Workforce Investment Act* (che a sua volta identifica l'ambito di applicazione oggettivo nei settori individuati dal *Green Jobs Act* del 2007) → modificherebbe WIA, finanziamenti pubblici sarebbero vincolati ad un approccio collaborativo su base regionale; priorità per datori che offrono **alti standard retributivi** ed in aree in rapido via di sviluppo.

Esempi di Just Transition (3)

◆ 3. Protezione sociale

US - *Lieberman-Warner bill (2007)*- che proponeva un percorso di accompagnamento e riqualificazione professionale per i lavoratori in esubero a fronte dell'adozione di politiche di sostegno alle industrie impiegate nelle soluzioni ad alta efficienza energetica e delle energie rinnovabili(formazione, sussidi temporanei, estensione copertura sanitaria anche durante formazione, rimborso spese di viaggio)

Esempi di Just Transition (4)

4. Dialogo Sociale → Per anticipazione degli effetti perversi delle politiche nazionali soprattutto a livello locale.
- a) “*Strengthening trade union participation in international environmental processes*”, progetto 2007-09 promosso da UNEP, *SustainLabour*, ITUC, ILO, WHO, Governo Spagnolo, 3 obiettivi: incremento della partecipazione e consultazione a livello internazionale (organizzazioni sindacali dovrebbero prendere parte alla Conferenza delle Parti a UNFCCC); campagne d’informazione e incremento della capacità di implementare buone pratiche di Just Transition. Focus su paesi in via di *sviluppo*.
 - b) **Patto Nazionale tripartito** per l’implementazione del Protocollo di Kyoto (2004), che istituisce dei **tavoli settoriali** tra *Comisiones Obreras*, *Unión General de Trabajadores*, CCO-UGT e governo (per monitorare annualmente gli obiettivi di Kyoto, allocazione degli stanziamenti ai sensi del strategia spagnola per EE, per anticipare gli effetti sociali delle politiche governative eco-sostenibili). Sette settori iniziali coincidevano con quelli identificati da Direttiva EU su Emissioni+ edilizia e trasporto.